

LA VI^a CONFERENZA PER LA CIRCOLAZIONE STRADALE

Prescelta dall'Ente organizzatore a sede della VI^a Conferenza per la circolazione stradale, Torino ospiterà dal 20 al 25 maggio le rappresentanze delle Amministrazioni pubbliche, delle Federazioni e degli Enti che particolare interesse hanno alla soluzione dei diversi problemi connessi all'organizzazione ed alla disciplina del traffico.

La città Sabauda è lieta di ricevere il gruppo di esperti e competenti ai quali io pergo il benvenuto della popolazione onorata di poter loro mostrare le realizzazioni che in breve volger di tempo si sono conseguite anche in questo delicato e complesso settore della vita di una grande città.

Non a me compete parlar di primati o di lusinghieri bilanci e, d'altro canto, troppi sono gli elementi che in materia fanno di Torino una città sotto molti aspetti privilegiata; mi limiterò quindi ad un rapido esame del lavoro compiuto, lavoro che sta a testimoniare come dallo studio diretto dei problemi, dalla comparazione con le soluzioni adottate in Italia ed all'estero, e soprattutto dall'appassionata collaborazione dei vari servizi municipali competenti, si sia riusciti a trarre una organica sistemazione di assieme in parte attuata ed in parte in corso di attuazione.

Per fortuita coincidenza nel giorno stesso in cui si inizieranno i lavori della VI^a Conferenza della Circolazione stradale compirà il suo secondo anno di vita l'organismo creato appositamente dal Comune di Torino per assicurare ai problemi connessi alla disciplina che forma oggetto della Conferenza stessa il più oculato esame e la più rapida soluzione. È infatti con deliberazione in data 20 maggio 1935-XIII che l'Amministrazione, in considerazione delle vaste proporzioni assunte dal problema della viabilità nelle grandi città e delle interferenze che

tale problema ha nella maggior parte dei problemi cittadini, ritenne necessario provvedere alla costituzione di un servizio destinato ad evitare dispersioni e sovrapposizioni di competenze tra i vari uffici e servizi del Comune ed a dare organica continuità ed efficienza allo studio, alla risoluzione ed alla attuazione delle soluzioni dei problemi determinati dalla disciplina della circolazione e dalla regolamentazione del traffico cittadino.

Tale servizio è composto di una Commissione tecnica esecutiva di viabilità e del relativo ufficio. Della Commissione fanno parte l'ingegnere Capo del servizio tecnico dei lavori pubblici, il direttore dell'Azienda Tranvie Municipali, i due dirigenti dell'Ufficio di Viabilità, il Comandante del Corpo delle guardie di polizia municipale ed il Segretario dell'Ufficio viabilità. La Commissione è presieduta dal Podestà ed ha per vice presidente il vice-Podestà addetto al Servizio Tecnico dei Lavori Pubblici: essa esamina e delibera — sempre in riferimento ai problemi dell'organizzazione e della disciplina della viabilità — su:

- le proposte di apertura e sistemazione di vie, piazze e corsi;
- le proposte di impianto e modificazione di linee tranviarie e di pubblici trasporti;
- le occupazioni di suolo pubblico temporanee e permanenti;
- la regolazione del traffico a mezzo di agenti o meccanica;
- la posa di targhe e segnali di viabilità;
- i provvedimenti per la disciplina e la regolamentazione della circolazione e tutti quegli altri provvedimenti o proposte che comunque interessano il traffico, la circolazione e la polizia stradale.

La deliberazione di costituire la Commissione e l'Ufficio suddetti trova la sua giustificazione